

mente accusarle, come se i principali fautori della candidatura Benintendi, persone d'altronde di onesta riputazione, avessero essi insinuato ai loro agenti inferiori di valersi dei mezzi riprovevoli di cui questi si sono valse, forse a insaputa di quelli; io intesi di fare la mia relazione in modo che, escludendo qualunque insinuazione personale sfavorevole a chi non venisse dimostrato positivamente reo di fatto di corruzione o di riprovevole raggio, nondimeno ne risultassero le circostanze e i fatti quali erano dai testimoni deposti. Credo con questo di avere dato il vero senso onorevole per tutti, tanto pel candidato, quanto pei suoi fautori principali, alle parole che sono appuntate.

Quanto poi all'altro appunto, per essere nella relazione accennato che siansi portati nel paese di Caselle prima dell'elezione alcuni fautori del signor conte Benintendi a raccogliere non solo l'adesione degli elettori, ma anche le firme, e che ne abbiano spedita nota al candidato, anche questo accennai che partiva da un solo testimonio, che è il notaio Patri, il quale credo sia con ragione stimato come teste grave, e, per quanto a me consta, non avverso al signor Benintendi, anzi forse piuttosto a lui favorevole; ma non ho fatto di tutto questo un caso importante, ho accennato solamente che quel fare raccolta di firme poteva avere una significazione maggiore che la semplice adesione; e, siccome si trattava di vedere se ci fosse stato in alcuni mente da assicurarsi poi alla fine dell'elezione della mantenuta promessa del voto, ho indicato questo come un primo amminicolo di prova di un tale intendimento, ma ho detto altresì nella relazione che il fatto per sua natura è innocentissimo e lecito. Se non altri sono gli appunti circa i testimoni, non credo di dovere altro aggiungere, e spero che la Camera mi esonererà, come credo d'averne diritto, dall'intendimento di avere fatto la menoma allusione sinistra a carico di alcuna persona, perchè mi sono fatto debito di riferire nella relazione quelle due lievissime circostanze che vennero deposte dai testi.

PRESIDENTE. Il deputato Gastaldetti ha la parola.

GASTALDETTI. Anche questa elezione, se fu accusata di fatti i quali ne renderebbero meno libero il risultato, presenta tuttavia, nelle circostanze accertate dalla Commissione d'inchiesta, questo esito, che il conte Benintendi non ha pigliato parte ad alcuno di questi atti, ai quali perciò egli si mantenne pienamente estraneo.

Anzi scorgo dai verbali che la Commissione si è convinta che il partito avverso alla elezione del conte Benintendi, e propugnatore della candidatura dell'avvocato Vivaldi, ebbe esso stesso a commettere molti di quei fatti che poi furono anche imputati ai partigiani della candidatura Benintendi.

Ciò posto, senza che io intenda di fare troppo grave appunto alla Commissione, dirò che mi ha fatto non lieve impressione il vedere nei verbali d'inchiesta che a testimoni furono scelte essenzialmente quelle persone che erano contrarie alla elezione del conte Benintendi, e che furono del tutto forse trascurate quelle che erano accusate di avere commesso fatti di corruzione, e che

avrebbero potuto dare schiarimenti ed esercitare il sacro diritto della difesa.

Io scorgo, per esempio, che si fa grave imputazione ad alcuna di queste persone, imputazione che imprime una compromettente taccia, la quale non avrebbe dovuto essere così facilmente ammessa, o, per meglio dire, non si sarebbero dovuti trascurare i mezzi i quali si presentavano agevoli per chiarirne la verità o la falsità. Così, ad esempio, il signor Francesco Ansaldo, segretario comunale di Crocefieschi, è notato ripetutamente come autore di raggiri e di corruzioni.

Gravissima nota è questa che si dà al signor Ansaldo, e prima di lanciarla e di prestarvi fede, doveva ascoltarsi almeno l'accusato.

Questa necessità senti la Commissione, la quale tuttavia poi dichiara di non avere potuto (per circostanze che non servono di sufficiente scusa) udire il signor Ansaldo, come neppure fu esaminato alcuno dei moltissimi che, avendo votato per il conte Benintendi, avrebbero forse potuto dare schiarimenti e provare che le accuse ed i sospetti non procedevano che dalla agitazione e dall'orgasmo di un partito vinto; che intanto constava non avere esso stesso rifuggito da quei biasimevoli mezzi che voleva apporre al partito vincitore.

Dunque parmi che l'operato della Commissione d'inchiesta pecchi assai nel non avere procurato di circondarsi di tutti i lumi che potevano condurla a dare un più illuminato giudizio sopra un così grave argomento, qual è quello della corruzione elettorale.

Senonchè hanvi nella relazione altri fatti, i quali, confrontati coi verbali, sono erronei. Ho letto a pagina 195 che tra coloro i quali fanno testimonianza che molte schede deposte nell'urna fossero scritte con inchiostro di colore rosso, verde o cilestre, avvi Domenico Grosso. Ora, ricorrendo all'affermazione di Domenico Grosso, la quale si trova al numero 152 dei verbali, si riscontra che egli nulla disse di questo, anzi ha affermato di non avere riconosciuta questa irregolarità; e soggiunse che egli aveva fatto in modo che l'inchiostro provveduto fosse inchiostro nero; ma egli non ha punto veduto che si fossero presentate schede le quali fossero scritte in altro colore.

Avvi dunque in ciò un fatto erroneamente allegato. Con tutto ciò non voglio insistere per la validazione di questa elezione, poichè parmi che lo stesso conte Benintendi nella lettera testè letta alla Camera manifesti il delicato intendimento di non volere invocare una elezione contro la quale possano anche solo elevarsi sospetti di fatti meno regolari, per quanto quei fatti non siano in alcun modo a lui imputabili.

Ma penso che quest'elezione, se va forse non esente da irregolarità nella presentazione delle schede, debba per questo solo essere annullata; non mai per fatti di corruzione elettorale, i quali, ben lungi dall'essere giustificati, pare anzi non abbiano altro fondamento tranne le ire del contrario partito, il quale volle consolarsi della sconfitta con imputare ad altri quei mezzi che esso solo ha per avventura adoperati.